



XXXVII SESSIONE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PROCESSO VERBALE N. 31

Deliberazione n. 114 del 5 marzo 2026

OGGETTO: COMUNICAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE CONCERNENTI "INIZIATIVE DEL GOVERNO NAZIONALE CHE PREVEDONO LA CANCELLAZIONE DELLE FIGURE DELLE CONSIGLIERE DI PARITÀ REGIONALI E LOCALI" - IMPEGNO DELLA GIUNTA REGIONALE A METTERE IN ATTO LE AZIONI NECESSARIE PER IL RITIRO.

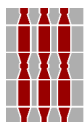
Consiglieri		pres.	ass.	Consiglieri		pres.	ass.
1	Agabiti Paola	x		12	Michelini Letizia	x	
2	Arcudi Nilo	x		13	Pace Eleonora	x	
3	Betti Cristian	x		14	Pernazza Laura	x	
4	Bistocchi Sarah	x		15	Proietti Maria Grazia	x	
5	Bori Tommaso	x		16	Proietti Stefania		x
6	De Rebotti Francesco	x		17	Ricci Fabrizio	x	
7	Filipponi Francesco	x		18	Romizi Andrea		x
8	Giambartolomei Matteo	x		19	Simonetti Luca	x	
9	Lisci Stefano		x	20	Tagliaferri Bianca Maria	x	
10	Melasecche Germini Enrico	x		21	Tesei Donatella	x	
11	Meloni Simona	x					

VICEPRESIDENTE: BIANCA MARIA TAGLIAFERRI

CONSIGLIERA SEGRETARIA: PAOLA AGABITI

ESTENSORE: ANNA LISA PASQUALINI

VERBALIZZANTE: ELISABETTA BRACONI



Deliberazione n. 114 del 5 marzo 2026

OGGETTO: COMUNICAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE CONCERNENTI "INIZIATIVE DEL GOVERNO NAZIONALE CHE PREVEDONO LA CANCELLAZIONE DELLE FIGURE DELLE CONSIGLIERE DI PARITÀ REGIONALI E LOCALI" - IMPEGNO DELLA GIUNTA REGIONALE A METTERE IN ATTO LE AZIONI NECESSARIE PER IL RITIRO.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa);

Udite le comunicazioni della Consiglieria Assessora Meloni in merito alle iniziative del Governo nazionale che prevedono la cancellazione delle figure delle Consigliere di parità regionali e locali;

Vista la proposta di risoluzione presentata, ai sensi dell'art. 49, comma 3, del Regolamento interno, dalle Consigliere Bistocchi (primo firmatario), Tagliaferri, Proietti Maria Grazia e Michelini, concernente: "COMUNICAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE CONCERNENTI "INIZIATIVE DEL GOVERNO NAZIONALE CHE PREVEDONO LA CANCELLAZIONE DELLE FIGURE DELLE CONSIGLIERE DI PARITÀ REGIONALI E LOCALI" - IMPEGNO DELLA GIUNTA REGIONALE A METTERE IN ATTO LE AZIONI NECESSARIE PER IL RITIRO." (Atto n. [501](#));

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte della Consiglieria Bistocchi;

**con votazione sul testo dell'atto n. 501,
che ha riportato 11 voti favorevoli e 7 voti contrari,
espressi nei modi di legge dai 18 Consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Premesso che:

- l'art. 37 della Costituzione Italiana sancisce che "*La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.*";
- la figura della Consiglieria di Parità, a livello nazionale, regionale e territoriale, è istituita per promuovere e garantire l'effettiva applicazione dei principi di uguaglianza e non discriminazione nel lavoro svolgendo funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione;



- nel nostro contesto sociale ed economico ancora persistono importanti disuguaglianze di genere, soprattutto nell'accesso al lavoro, nelle retribuzioni, nelle progressioni di carriera e nella conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

Considerate che:

- le Consigliere di parità, figure previste dalla legge n. 125 del 1991 e da altre disposizioni precedenti, sono state disciplinate compiutamente dal Decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, recepito dal Codice delle pari opportunità approvato con Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e ad esse si applica il Regolamento approvato con DPR 14 maggio 2007, n. 107 e le successive modifiche apportate dal D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- oltre che a livello regionale, la normativa nazionale prevede che in ogni Provincia siano nominate le Consigliere di Parità (effettiva e supplente) e raccomanda il coordinamento delle iniziative. A questo scopo è costituita la Rete Regionale delle Consigliere;
- la Consigliera di Parità regionale rappresenta un presidio pubblico fondamentale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro, offrendo tutela, supporto e orientamento alle lavoratrici e ai lavoratori. Svolge una funzione di garanzia, vigilanza e impulso sulle politiche di pari opportunità operando in raccordo con istituzioni, enti locali, parti sociali e autorità giudiziarie;
- attraverso attività di monitoraggio, segnalazione, proposta e sensibilizzazione, la Consigliera di Parità contribuisce in modo concreto alla diffusione di una cultura del rispetto, dell'inclusione e della legalità.

Preso atto che:

- Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, e il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, Eugenia Roccella, hanno depositato contestualmente presso il Parlamento italiano un decreto legislativo che prevede la cancellazione della figura delle Consigliere di Parità regionali e locali;
- tale decreto legislativo depositato in Parlamento, collegato al recepimento di una direttiva europea, prevede la creazione dal 2027 di un nuovo "Organismo per la parità" con sede a Roma, destinato a sostituire l'attuale rete delle consigliere e dei consiglieri di parità presenti sui territori;
- Il provvedimento è attualmente all'esame della Commissione Affari costituzionali della Camera e ha già sollevato critiche politiche per il possibile superamento delle figure territoriali, oggi attive a livello regionale e provinciale nella tutela delle pari opportunità e nel contrasto alle discriminazioni nel lavoro;
- mentre ci si prepara a celebrare l'8 marzo, Giornata internazionale della donna, e l'importante traguardo degli 80 anni dal voto alle donne, il Governo Meloni risponde con un atto di smantellamento dei diritti, in quanto la soppressione della figura delle Consigliere di Parità rappresenterebbe un grave arretramento nella tutela dei diritti delle donne e nel contrasto alle discriminazioni di genere nel mondo del lavoro



indebolendo la capacità di prevenzione, monitoraggio e intervento rispetto a fenomeni strutturali di disuguaglianza.

tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta regionale

a mettere in atto tutte le azioni necessarie nei confronti del Governo centrale affinché tale provvedimento venga immediatamente ritirato.

L'estensore

Anna Lisa Pasqualini

(firma apposta digitalmente

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)

La Vicepresidente

Bianca Maria Tagliaferri

(firma apposta digitalmente

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)